

La relazione sulla situazione economica del paese approvata dal governo

Investimenti e occupazione al di sotto delle cifre 1963

Malgrado l'esaltazione della «ripresa» economica, siamo ancora al di sotto dei livelli precedenti alla fase della congiuntura difficile del '64

Il Consiglio dei ministri, in un'ora e venti minuti, ha approvato ieri mattina la «relazione generale sulla situazione economica del paese nel 1967».

Malgrado il tono addirittura euforico, i dati parlano chiaro e i giochi di bussolotti — di cui si fa largo uso nella relazione — non possono convincere.

liquidità resta altissima e non viene investita produttivamente. Quasi incredibile poi è il tono trionfante che la relazione presentata dal governo Moro a conclusione di un quinquennio di centro-sinistra, usa per quanto riguarda l'occupazione.

Investimenti fissi a prezzi del 1963

Table with 4 columns: Category, 1963, 1967, 1967/63. Rows include Costuzioni, Abitazioni, Fabbric non residenz., Opere pubbliche, Impianti e Macchinari, Mezzi di trasporto, Totale.

Forze di lavoro

Table with 4 columns: Category, 1962, 1967, 1967/62. Rows include Occupati, Disoccupati, Altra popolazione, Popolazione totale.

Rinnovato il contratto

Materie plastiche: in tre anni 20% di aumento

Tra le altre conquiste, orario, classificazione, regolamentazione, cottimo, ferie

Le trattative per il rinnovo del contratto per l'industria delle materie plastiche si sono concluse con la firma dell'accordo preliminare per il rinnovo del contratto, per il quale 40 mila lavoratori sono stati impegnati in due scioperi di 48 ore in sette giorni.

Le trattative per l'ENEL riprenderanno il 3-4 aprile

Si sono incontrate ieri a Roma le segretarie della CGIL, CISL e UIL e le rispettive segretarie dei sindacati di categoria con la presidenza dell'ENEL per esaminare i motivi che hanno determinato la rottura delle trattative per il contratto.

Dalla nostra redazione PALERMO, 29. Più di 200.000 lavoratori agricoli sono scesi oggi in lotta in Sicilia per reclamare — con un unico obiettivo — la riforma agraria.

Il primo è dato dal carattere globale dello sciopero: il governo e il parlamento sono stati costretti a collegare direttamente alla grande proprietà, ai suoi interessi, mentre i lavoratori hanno scoperto sempre più chiaramente il carattere di programma politico unitario.

Smirnov visita gli stabilimenti Zanussi di Pordenone. Il vice presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, L.V. Smirnov, accompagnato dall'ambasciatore sovietico, N.S. Rylov, ha visitato oggi gli stabilimenti di elettrodomestici e di televisori di proprietà dei fratelli Zanussi.

Il dramma dell'occupazione nella Valle del Liri

Mille cartai hanno perso il lavoro

Ora anche la Boimond, che sta per riaprirsi grazie alla lunga lotta dei lavoratori, pretende di effettuare 86 licenziamenti - La riconversione delle piccole cartiere, problema aperto

Dal nostro inviato

ISOLARI, 29. Superano i cento milioni di lire i debiti delle famiglie dei trecento operai della cartiera Boimond, ormai da quasi quattro anni disoccupati, i bottegai si rifiutano di continuare a dare cibo e vestiario a credito, mentre su una cinquantina di operai, che avevano usufruito della cessazione del quinto dello stipendio, stanno piovendo le intimitazioni di sequestro.



La manifestazione contadina di Palermo

Per la settimana corta e il salario aziendale

OGGI SCIOPERA LA FIAT

Il monopolio torinese ha manovrato invano fino all'ultimo per dividere lo schieramento sindacale - Momento decisivo della preparazione dello sciopero un referendum cui hanno risposto 20.000 operai - Comunicato unitario sulla rottura delle trattative

Dalla nostra redazione

TORINO, 29

Domani i 120 mila lavoratori degli stabilimenti torinesi della FIAT scenderanno in sciopero per 24 ore. I tre sindacati nazionali di categoria e la delegazione dei sindacati provinciali metalmeccanici (FIOM, FIM, UILM e SIDA) nella riunione di ieri pomeriggio con i rappresentanti della azienda e dell'unione industriali hanno avuto modo di verificare la assoluta indisponibilità della controparte ad una trattativa che avesse come conclusione un accordo sulle richieste presentate in materia di contrattazione e vita lavorativa dei coltomi. La FIAT fino all'ultimo, ha tentato di rinviare il momento della verità mascherando le sue reali intenzioni dietro generiche dichiarazioni per affogare i discorsi in inconcludenti interruzioni.

Il gioco non è riuscito, come in precedenza si era andato a vuoto la manovra di dividere il fronte sindacale rifugiando su valutazioni diversificate da parte dei sindacati circa le possibilità di proseguire, stando all'attuale stato delle cose, una trattativa reale. Del resto, la settimana scorsa, la FIAT sulla prima rivendicazione presentata concernente l'orario di lavoro (cioè la effettuazione della settimana la-

porativa di 44 ore pagate 19 per tutte le settimane dell'anno e sabato festivo), aveva già nettamente risposto di no, tanto da costringere i sindacati ad interrompere la trattativa. A questo punto in era stata una sollevazione generale dei lavoratori che in una accesa riunione svoltasi alla CGIL di Torino avevano chiaramente espresso la loro insoddisfazione per l'andamento deludente degli incontri ed invocato il ricorso alla lotta, a brevissima scadenza.

L'assemblea dei lavoratori aveva anche indicato nella data del 23 marzo il momento di avvio degli scioperi. Il mandato comitato di questa settimana è stato consegnato anche al voto, una volta che si sono svolte le riunioni di orientamento condotte dai sindacati attraverso il referendum, si trattava di avere la massima chiarezza sulle posizioni della Fiat, su tutto l'arco dei problemi posti, per togliere spazio ai seminari di contazione, per sottrarre all'azienda qualsiasi tipo di alibi. I sindacati si sono regolati su questa esigenza preparandosi per l'avvio dell'azione unitaria ed hanno obbligato la FIAT nella riunione di ieri a mettere le carte in tavola. Al di fuori del fu-rambulisio verbali, come la FIAT sulla prima rivendicazione presentata concernente l'orario di lavoro (cioè la effettuazione della settimana la-

Ieri manifestazioni in tutta la Sicilia

OLTRE 200 MILA LA VORATORI AGRICOLI CONTRO L'ALLEANZA GOVERNO-PADRONI

Cortei a Palermo e in altri centri - Perché si vuole esautorare l'ESA e mantenere il carrozzone dei consorzi di bonifica - Non ci sarà lavoro per tutti senza riforme nelle campagne

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29

Più di 200.000 lavoratori agricoli sono scesi oggi in lotta in Sicilia per reclamare — con un unico obiettivo — la riforma agraria. Le manifestazioni si sono svolte in tutta la Sicilia, con cortei e comizi. A Palermo, più di 40.000 lavoratori hanno partecipato a una manifestazione di protesta contro la politica del governo regionale di centro-sinistra che, sulla falsariga dell'orientamento nazionale (e per alcuni versi esasperandolo) sta tentando di imporre un piano di riforma agraria che, attraverso la liquidazione della piccola proprietà, sull'abbandono di vastissime zone, e sul trasferimento di quell'Ente di sviluppo la cui avanzata legge istituisce prefettura invece una vera e propria riforma agraria.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29

Il primo è dato dal carattere globale dello sciopero: il governo e il parlamento sono stati costretti a collegare direttamente alla grande proprietà, ai suoi interessi, mentre i lavoratori hanno scoperto sempre più chiaramente il carattere di programma politico unitario. Alcuni esempi: oggi i consorzi di bonifica si pretendono mantenuti in vita, e prescindere della loro utilità economica per il solo fatto che fanno comodo alla grande proprietà terriera. Per contro, non si tollera più, nemmeno a parole, l'idea di uno sviluppo organico e generalizzato dell'azienda coltivatrice e delle cooperative di lavoratori e proprio per questo si nega all'Ente di Sviluppo la possibilità di divenire il canale unico della spesa pubblica in agricoltura, regionale e statale, in quanto lo si considera troppo «aperto» verso le esigenze dei contadini.

Occupata la Genepesca di Formia

FORMIA, 29

Oggi in appoggio alla lunga lotta degli operai della Genepesca, dopo 35 giorni di sciopero e 7 di occupazione, sono scesi in sciopero due altre importanti aziende dando vita a una grandiosa manifestazione di protesta. Le rivendicazioni degli operai della Genepesca sono: orario di 50.000 lire sui futuri miglioramenti contrattuali, dati i salari di fame corrisposti dall'azienda; istituzione del premio di produzione del 15% (la produzione è quasi triplicata negli ultimi tre anni, passando dal 10 q.li del '64 al 25 del '66-'68 al giorno di pesce in scatola).

Università: intensificata la lotta del personale

La lotta del personale non insegnante delle università verrà intensificata nella prima decade di aprile se il ministro della Pubblica Istruzione, Giulio Conso, non accetterà le rivendicazioni, alla cui base sono l'adeguamento degli organici, aumento delle indennità di contenzione, regolamentazione dei diritti di segreteria, ecc. Il ministro della P. I. continua di fatto ad ignorare le richieste dei lavoratori.

Rinaldo Scheda membro del CNEL

Il compagno Rinaldo Scheda, segretario della CGIL, è stato nominato ieri dal Consiglio dei ministri componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).

Giorgio Frasca Polara

Il compagno Giorgio Frasca Polara, segretario della CGIL, è stato nominato ieri dal Consiglio dei ministri componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).

Calli

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rischi di infezioni del nuovo liquido NOCIACOFON dona sollievo completo dissecando i calli e sbriciolando la pelle con l'uso di una spatola. Con Litro 300 il litrato da un vero esperto. Questo nuovo collirio INGLESE si trova nelle farmacie.

Peli Superflui

Gabbietto di Estetica Medica (Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via delle Assise, 4 Tel. 873.959 TORINO: Via Broletto, 10 Tel. 533.703 ROMA: Via Veneto, 5/2 Tel. 571.729 PADOVA: Via Riformazione, 10 Tel. 27.985 NAPOLI: Via Toledo, 62 Tel. 224.666 BARI: Corso Garibaldi, 142 Tel. 250.620 ROMA: Via Sistina, 149 Tel. 489.908

Giorgio Frasca Polara

Il compagno Giorgio Frasca Polara, segretario della CGIL, è stato nominato ieri dal Consiglio dei ministri componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).

Calli

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rischi di infezioni del nuovo liquido NOCIACOFON dona sollievo completo dissecando i calli e sbriciolando la pelle con l'uso di una spatola. Con Litro 300 il litrato da un vero esperto. Questo nuovo collirio INGLESE si trova nelle farmacie.

Peli Superflui

Gabbietto di Estetica Medica (Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via delle Assise, 4 Tel. 873.959 TORINO: Via Broletto, 10 Tel. 533.703 ROMA: Via Veneto, 5/2 Tel. 571.729 PADOVA: Via Riformazione, 10 Tel. 27.985 NAPOLI: Via Toledo, 62 Tel. 224.666 BARI: Corso Garibaldi, 142 Tel. 250.620 ROMA: Via Sistina, 149 Tel. 489.908

Ugo Baduel

Claudio Notari